



Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa del Municipio Esito del concorso di architettura per la riqualifica del comparto Funicolare degli Angioli

Il progetto di riqualifica urbanistica del comparto Funicolare degli Angioli fa un importante passo avanti: il Municipio di Lugano ha ratificato oggi la decisione di assegnazione dei primi premi per la progettazione della riqualifica del comparto, suddiviso in tre aree o sottomoduli, a due gruppi interdisciplinari. L'obiettivo è rivitalizzare e connettere un'area di pregio della città, a beneficio della popolazione e dei visitatori. Un'esposizione pubblica dei progetti presentati avrà luogo a Villa Ciani dal 26 febbraio al 16 marzo 2024.

La Città di Lugano ha avviato lo scorso aprile un concorso di architettura a procedura selettiva per la progettazione dei contenuti del comparto Funicolare degli Angioli, con lo scopo di valorizzare in particolare l'area compresa tra Piazza Luini e il giardino Belvedere; la scalinata, le destinazioni della torretta intermedia e dell'arrivo della funicolare, bene culturale di interesse cantonale, e il parco del Tassino. La riattivazione della funicolare, che non era tema del concorso, è centrale per la sua funzione di collegamento tra città bassa e città alta e per il suo potenziale di attrazione turistica.

L'area oggetto del concorso è stata suddivisa in tre aree o sottomoduli: il primo (SM1) comprende un'area di circa 16'000 m², affacciata sul lago, che da Piazza Luini giunge fino al Belvedere (Area imbarcadero con Piazza Luini e Lungolago sino a monumento Washington); il secondo (SM2) include l'area scalinata, la torretta intermedia e l'area dietro al LAC, compresa tra il centro culturale, la scalinata e via Motta. Il terzo sottomodulo (SM3) include invece il parco del Tassino e l'area compresa tra via Motta e via Maraini. Su quest'area si trova la torretta di arrivo della funicolare, un elemento molto significativo che si inserisce nel progetto di riqualifica del comparto.

Il bando di concorso prevedeva la possibilità di assegnare un vincitore per ogni sottomodulo.

La giuria, nella fase di preselezione, ha selezionato 15 gruppi interdisciplinari; 14 proposte progettuali sono pervenute entro il termine di consegna. Riunitasi il 12 e 13 dicembre scorso, la giuria ha deciso di assegnare il 1° premio per il sottomodulo SM1 al **progetto Le città continue** dello studio di architettura Luca Pessina Architetti SA (capofila) congiuntamente al gruppo interdisciplinare di specialisti composto dagli studi Ingeni SA (per l'ingegneria civile), Reali e Guscetti Studio d'ingegneria SA (per l'ingegneria civile) e Lorenz Eugster, Landschaftsarchitektur und Städtebau GmbH (per l'architettura del paesaggio). Il 1° premio per i sottomoduli SM2 e SM3 è stato assegnato al **progetto Belle**

Époque dello studio di architettura Stadler Zlokaba GmbH (capofila), congiuntamente al gruppo interdisciplinare di specialisti composto dagli studi Schnetzer Puskas Ingenieure AG (per l'ingegneria civile) e Berchtold.Lenzin Basel GmbH (per l'architettura del paesaggio).

Progetto "Le città continue"

Il progetto vincitore del modulo SM1 ha saputo interpretare l'area con proposte convincenti e ben strutturate. Nell'area oggetto del concorso SM1 è previsto in particolare l'inserimento di un nuovo imbarcadero con un punto di ristoro; la sistemazione dell'area verde e del tratto di lungolago che va dal busto di Washington a Piazza Luini e una zona d'incontro su tutto il perimetro. La proposta di inserire una nuova fontana e altri elementi sul lago definisce lo spazio tra il Giardino Belvedere e Piazza Luini.

Nel giardino Belvedere, su un'ampia esplanade a bordo lago, saranno inserite nuove alberature accanto a quelle esistenti; le sculture saranno valorizzate mantenendole nel luogo in cui si trovano o in parte riposizionandole sull'esplanade del giardino.

È previsto anche l'inserimento di un padiglione.

La ripresa della pavimentazione esistente in Piazza Luini e la sua estensione fino alla riva unisce idealmente la chiesa di Santa Maria degli Angioli, l'ex Palace e il centro culturale del LAC. Una zona di incontro (20 km/h) è prevista su tutto il perimetro, così come auspicato dai risultati dei mandati di studio paralleli per il comparto Lungolago e Lugano centro. Sulla riva di fronte al LAC, la "nuova piazza sul lago", che offre uno spazio generoso per spettacoli e concerti, si conclude con dei gradoni in pietra, offrendo a cittadini e turisti il contatto con l'acqua. Il punto di ristoro, ancorato alla riva e ispirato alle costruzioni leggere del lago, è rispettoso delle peculiarità del fondale. Il pontile galleggiante risolve molto bene le esigenze del bando.

Progetto "Belle Époque"

Il progetto riflette una scelta architettonica raffinata ed è rispettoso delle peculiarità del territorio e della funicolare, manufatto storico a cui si vuole restituire il valore d'uso perduto. Il giardino dietro al LAC diventa un luogo pubblico attrattivo e fruibile attraverso tre accessi, non mutando però il suo carattere di luogo tranquillo e discosto. L'area sarà valorizzata con nuova vegetazione, in continuità con quella ipotizzata per il parco del Tassino. Convince in particolare la soluzione di creare aree di sosta al cambio di direzione dei percorsi nel parco.

Gli autori hanno fornito una soluzione interessante per sanare la cesura tra città bassa e città alta; in particolare, per raggiungere la quota del ponte ciclopedonale, gli autori di Belle Époque propongono la sopra-elevazione della torretta di arrivo per il collegamento alla passerella, intervento che dovrà essere ulteriormente approfondito e dettagliato nel suo assetto definitivo nella fase di progettazione. La lieve inclinazione della passerella determina una riduzione dell'altezza della sopraelevazione della torretta d'arrivo e propone una volumetria appropriata al contesto. Il progetto restituisce alla funicolare il suo valore d'uso, con la rimessa in funzione del meccanismo che muoverà la cabina per raggiungere non più l'Hotel Bristol come un tempo, ma il parco del Tassino. Il progetto prevede l'inserimento nel parco di una serra con piante storiche e nuove, là dove un tempo sorgeva



Villa Enderlin, e la creazione di una rete di sentieri ondulati, che permettono di accedere facilmente alle diverse collezioni di piante botaniche presenti.

Un'esposizione pubblica dei progetti presentati avrà luogo a Villa Ciani dal 26 febbraio al 16 marzo 2024.